

Da ricordare

Martedì 9, ore 15,30:
FESTA DI CARNEVALE IN ORATORIO
Per i bambini della materna e i ragazzi della catechesi
N.B.: Vietato portare Bombolette spray di qualsiasi tipo.

10 febbraio - Mercoledì delle ceneri

Inizio della QUARESIMA

Giorno di Diggiuno e astinenza

Siamo invitati tutti, ragazzi e famiglie,
alla Messa delle ore 17

con il rito dell'imposizione delle ceneri.
per iniziare insieme la Quaresima, "tempo forte"
dell'Anno Liturgico che ci prepara a celebrare la Pasqua.

Il catechismo riprenderà giovedì 11 febbraio

**Giovedì
11 febbraio**

Ore 21,00 - in Oratorio:
**INCONTRO GENITORI BAMBINI DI 1ª COMUNIONE
E GENITORI DEI RAGAZZI DELLA CRESIMA:**
**Tema:- L'importanza di prepararsi al Sacramento
- Questioni pratiche**

**Venerdì
12 febbraio**

Giorno d'astinenza - ore 16,00: Via Crucis
Ogni venerdì di Quaresima, dalle **21,00** alle **22,00:**
La Basilica sarà aperta, per chi vorrà fare una sosta
di preghiera davanti al **SS. Sacramento esposto.**

Celebrazioni Parrocchiali:

Prima Comunione:

Domenica 8 maggio



Cresime:

Domenica 9 ottobre

"Vita parrocchiale" online su www.basilica-bolsena.net
E-mail: parrocchia@basilica-bolsena.net tel. 0761 / 799 067



Vita Parrocchiale

FOGLIO INFORMATIVO DELLA PARROCCHIA DI S. CRISTINA * Anno 19* n. 836

7 febbraio 2016

5ª Domenica Tempo Ordinario

Vangelo secondo Luca

(5, 1-11)

Gesù, stando presso il lago di Gennèsaret, vide due barche accostate alla sponda. Salì in una barca, che era di Simone, e lo pregò di scostarsi un poco da terra. Sedette e insegnava alle folle dalla barca. Quando ebbe finito di parlare, disse a Simone: "Prendi il largo e gettate le vostre reti per la pesca". Simone rispose: "Maestro, abbiamo faticato tutta la notte e non abbiamo preso nulla; ma sulla tua parola getterò le reti". Presero una quantità enorme di pesci allora fecero cenno ai compagni dell'altra barca, che venissero ad aiutarli. *Al vedere questo, Simon Pietro si gettò alle ginocchia di Gesù, dicendo: "Signore, allontanati da me, perché sono un peccatore". Lo stupore infatti aveva invaso lui e tutti, così pure Giacomo e Giovanni, figli di Zebedeo. Gesù disse a Simone: "Non temere; d'ora in poi sarai pescatore di uomini".-E, tirate le barche a terra, lasciarono tutto e lo seguirono.*

Del lago conoscono tutto: le zone pescose e le improvvise burrasche, le correnti e le anse tranquille, i venti che lo percorrono e il sole che picchia sulla testa. Conoscono la soddisfazione di tornare a riva con le reti piene e la delusione che afferra quando si è faticato una notte intera senza portare a casa nulla. Sanno che non bisogna insistere quando si incappa in una giornata sfortunata e che bisogna attendere momenti migliori. Eppure quel giorno tu, Gesù, chiedi a Pietro di riprendere il largo, solo perché tu glielo hai domandato. Pietro accetta, confidando solamente sulla tua parola, su di te. Rinuncia alla sua esperienza, a quello che gli hanno insegnato in tanti anni passati a fare il pescatore e si trova davanti ad una pesca sorprendente e ad una proposta che disorienta: «D'ora in poi sarai pescatore di uomini». Un progetto che, per ora, rimane piuttosto misterioso, oscuro, ma che comporta immediatamente un distacco da tutto per seguire te, Gesù. E' l'esperienza di ogni discepolo ed è il miracolo con cui dobbiamo fare i conti: la pesca abbondante non è tutto merito nostro, noi ci siamo solo fidati di te.

Messaggio del Consiglio Episcopale Permanente per la 38ª Giornata Nazionale per la vita (7 febbraio 2016)

LA MISERICORDIA FA FIORIRE LA VITA

“Siamo noi il sogno di Dio che, da vero innamorato, vuole cambiare la nostra vita”. Con queste parole Papa Francesco invitava a spalancare il cuore alla tenerezza del Padre, “che nella sua grande misericordia ci ha rigenerati” (1Pt 1,3) e ha fatto fiorire la nostra vita.

La vita è cambiamento

L'Anno Santo della misericordia ci sollecita a un profondo cambiamento. Bisogna togliere “via il lievito vecchio, per essere pasta nuova”, bisogna abbandonare stili di vita sterili, come gli stili ingessati dei farisei. Di loro il Papa dice che “erano forti, ma al di fuori. Erano ingessati. Il cuore era molto debole, non sapevano in cosa credevano. E per questo la loro vita era – la parte di fuori – tutta regolata; ma il cuore andava da una parte all'altra: un cuore debole e una pelle ingessata, forte, dura”. La misericordia, invero, cambia lo sguardo, allarga il cuore e trasforma la vita in dono: si realizza così il sogno di Dio.

La vita è crescita

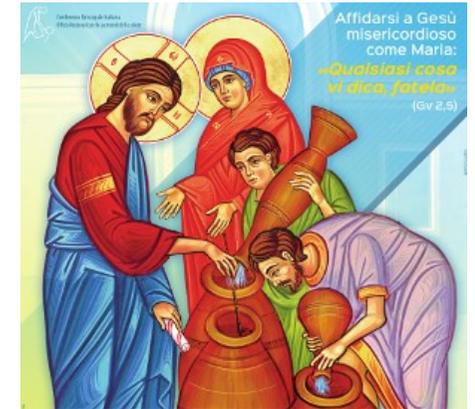
Una vera crescita in umanità avviene innanzitutto grazie all'amore materno e paterno: “la buona educazione familiare è la colonna vertebrale dell'umanesimo”. La famiglia, costituita da un uomo e una donna con un legame stabile, è vitale se continua a far nascere e a generare. Ogni figlio che viene al mondo è volto del “Signore amante della vita”, dono per i suoi genitori e per la società; ogni vita non accolta impoverisce il nostro tessuto sociale. Ce lo ricordava Papa Benedetto XVI: “Lo sterminio di milioni di bambini non nati, in nome della lotta alla povertà, costituisce in realtà l'eliminazione dei più poveri tra gli esseri umani”. Il nostro Paese, in particolare, continua a soffrire un preoccupante calo demografico, che in buona parte scaturisce da una carenza di autentiche politiche familiari. Mentre si continuano a investire notevoli energie a favore di piccoli gruppi di persone, non sembra che ci sia lo stesso impegno per milioni di famiglie che, a volte sopravvivendo alla precarietà lavorativa, continuano ad offrire una straordinaria cura dei piccoli e degli anziani. “Una società cresce forte, cresce buona, cresce bella e cresce sana se si edifica sulla base della famiglia”. È la cura dell'altro – nella famiglia come nella scuola – che offre un orizzonte di senso alla vita e fa crescere una società pienamente umana. ...



11 FEBBRAIO 2016 XXIV GIORNATA MONDIALE DEL MALATO

Preghiera per la Giornata Mondiale del Malato

O Maria, Madre di Misericordia
nel tuo seno
il Verbo di Dio si è fatto carne:
dona a noi tuoi figli di accogliere Gesù
e con fiducia affidarci a Lui,
Parola di Vita.
Vergine Consolata e Consolatrice
nella tua sollecitudine per l'umanità
rispecchi la tenerezza di Dio:
insegnaci a consolare chi soffre
con la consolazione che viene da Lui.
Madre di Dio e Madre nostra
intercedi per noi misericordia e compassione
per essere mani, braccia e cuori che aiutano Dio
a compiere i suoi prodigi, spesso nascosti.
Madre della Vita
come l'acqua delle nozze di Cana è stata trasformata in vino buono,
così lo Spirito del tuo Figlio
trasformi ogni sforzo umano a servizio dei fratelli
in qualcosa di divino.
Maria, Salute degli Infermi
al tuo cuore di Madre affidiamo la nostra vita:
illuminati dalla fede,
possiamo sentire la vicinanza di Cristo
che cammina al nostro fianco, caricato della croce,
e ci aiuta a svelare il senso delle nostre sofferenze. Amen



Ringraziamo di cuore i volontari che si sono prestati a portare nelle famiglie il libretto “Luca: il Vangelo della Misericordia”. Per chi non l'avesse ricevuto può venire a ritirarlo in parrocchia, diversamente lo porteremo durante le Benedizioni delle famiglie.